



Gentile da Foligno

SCUOLA STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

AVANGUARDE  
EDUCATIVE

*l'innovazione possibile*



## ***PROTOCOLLO D'ISTITUTO***

### ***PER L'INCLUSIONE***

### ***DEGLI ALUNNI STRANIERI***

Il protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri è un documento, deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF della scuola. Questo protocollo nasce con l'intento di pianificare le azioni d'inserimento degli alunni di lingua non italiana provenienti da altri Paesi, facilitandone l'ingresso nel nostro sistema scolastico.

Contiene prassi condivise di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo, educativo-didattiche, in base ai riferimenti normativi nazionali per gli alunni immigrati. Definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali.

Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

### **FINALITA'**

Il protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione/inclusione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con il vissuto di ogni alunno;
- favorire un rapporto di collaborazione con la famiglia;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato

### **ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO**

Il protocollo d'inclusione delinea prassi condivise di carattere:

- **amministrativo-burocratico-informativo (FASE UNO)** che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri (approccio dei genitori stranieri con l'istituzione)

▪ **comunicativo- relazionale (FASE DUE)** che riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola

#### COMPITI:

- Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione
- raccoglie informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno.
- Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi
- Sollecita la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.
- Propone l'assegnazione alla classe sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio nonché del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe.
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe.
- Individua percorsi di facilitazione con il team dei docenti.

#### MATERIALI:

- Scheda di rilevazione sul percorso scolastico e linguistico dell'alunno;
- Griglia di osservazione delle competenze linguistiche e del comportamento relazionale per gli alunni stranieri

#### COMPITI DELLA COMMISSIONE

- Predisporre e fornisce schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità.
- Promuove l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne/esterne e spazi adeguati.
- Favorisce e facilita il rapporto con la famiglia.
- Stabilisce contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre istituzioni scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.
- **educativo-didattico (FASE 3)** che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe e all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua;

#### ACCOGLIENZA

Sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza, predisponendo attività mirate a :

- sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo alunno e favorirne l'inserimento:
  - trasmettendo le necessarie informazioni ai compagni
  - creando un clima positivo di attesa

- dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza
- individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero almeno per i primi tempi dell'inserimento.
- favorire la conoscenza degli spazi della scuola.
- favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola.
- facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività.
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento.
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione.

### L'INSERIMENTO NELLA CLASSE / SEZIONE

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

- fornire all'alunno straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
- sviluppare, sostenere e rafforzare l'italiano utile sia alla scolarizzazione sia alla socializzazione in generale, sostenere l'acquisizione di strumenti per la comprensione di testi e terminologie didattiche specifiche.

L'adattamento si concretizza nella definizione di un percorso individualizzato di apprendimento, ovvero di un Piano Didattico Personalizzato che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno/a.

La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale in quanto risente del contesto di provenienza e del ceppo linguistico.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

- L'alunno deve essere valutato nelle discipline previste nel suo piano di studi personalizzato.
- Per evitare ogni discriminazione, nel documento ufficiale di valutazione si auspica la valutazione dell'alunno in tutte le discipline. Solo nel caso particolare in cui vi sia l'impossibilità di esprimere una valutazione in tutti gli ambiti in relazione alle tempistiche dell'inserimento, si valutano solo le discipline attinenti al piano di studi personalizzato, riportando la dicitura "non valutabile" per quelle non incluse nel piano medesimo.
- In vista dello scrutinio finale ciascun docente, per la propria disciplina, predispone una

programmazione personalizzata al fine di poter valutare l'alunno in tutte le discipline, utilizzando anche testi facilitati.

- Il giudizio deve essere espresso in relazione agli obiettivi del PDP dell'alunno, utilizzando la scala di valutazione prevista per gli altri alunni.

- Gli alunni che hanno acquisito una competenza minima della lingua italiana e che possono seguire la programmazione della classe con eventuali semplificazioni di contenuti e/o metodologie, vengono valutati con gli stessi criteri degli alunni della classe.

- La valutazione deve inoltre tenere conto dei seguenti aspetti:

- progressi rispetto alla situazione di partenza

- impegno e motivazione

- situazione generale in cui si verifica il processo di inserimento nella nuova realtà sociale e culturale

- Al termine dell'anno la compilazione del giudizio globale sul percorso può essere integrata dalla seguente postilla:

“La valutazione espressa è riferita al Piano Didattico Personalizzato (PDP) poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

- L'ammissione alla classe successiva avviene qualora l'alunno/a abbia conseguito gli obiettivi previsti dal PDP, quindi indipendentemente dal raggiungimento del pieno possesso della lingua italiana.

- **sociale (FASE 4)** che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni scolastiche e del Servizio Sociale del Comune attraverso percorsi di

- Emergenze

- Alfabetizzazione di base (livello A1)

- Consolidamento didattico (Livello A2/B1)

- Recupero ed accompagnamento agli esami

Tutto ciò avrà il fine di garantire ad ogni alunno straniero, anche attraverso rapporti con il territorio, il diritto fondamentale all'istruzione e alla promozione della propria personalità.